

COMMISSIONE VII  
LAVORI PUBBLICI

LXXXVII.

## SEDUTA DI VENERDÌ 7 FEBBRAIO 1958

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GARLATO

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Congedi:</b>			
PRESIDENTE . . . . .	869	Corbi ed altri: Abbattimento delle baracche esistenti sul territorio dei comuni terremotati e costruzione di alloggi popolari in loro sostituzione. — Provvedimenti in dipendenza dei terremoti verificatisi nel 1950 e 1951. (253) . . .	870
<b>Comunicazione del Presidente:</b>		PRESIDENTE . . . . .	870, 871, 872, 874
PRESIDENTE . . . . .	869	GUERRIERI EMANUELE, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i> . .	870, 874
<b>Proposte di legge (Seguito della discussione ed approvazione):</b>		SPALLONE . . . . .	870, 871
Senatori TARTUFOLI ed altri: Autorizzazione alla spesa di lire 1.700.000.000, da ripartirsi in cinque esercizi finanziari ad iniziare da quello 1957-58, per la copertura totale dei danni accertati causati dai terremoti del 3 ottobre 1943 nelle provincie di Ascoli Piceno, Macerata e Teramo, del 1° aprile 1950 nelle provincie di Livorno e Pisa, dell'8 aprile 1950 nel comune di Giarre (Catania), del 5 settembre 1950 nelle regioni delle Marche, Umbria, Lazio e Abruzzi, del 16 gennaio 1951 nella provincia di Foggia, del 15 maggio 1951 nella Val Padana, dell'8 agosto e 1° settembre 1951 nelle regioni degli Abruzzi e Marche e del 4 luglio 1952 nella provincia di Forlì, a completamento delle disposizioni di cui alle leggi 17 maggio 1946, n. 516, 29 luglio 1949, n. 503, 1° ottobre 1951, n. 1133, 10 marzo 1955, n. 101, e 19 marzo 1955, n. 188, nonché dal terremoto del 17-19 luglio 1957 nella zona di Spoleto. (3428);		MAGNO . . . . .	871, 874
		BERNARDINETTI, <i>Relatore</i> . . . . .	872
		DI NARDO . . . . .	872
		TOZZI CONDIVI . . . . .	874
		<b>Votazione segreta:</b>	
		PRESIDENTE . . . . .	875
		<hr/>	
		<b>La seduta comincia alle 9,45.</b>	
		SANZO, <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta precedente.	
		(È approvato).	
		<b>Congedi.</b>	
		PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo 1 deputati Bontade Margherita e Perlingieri.	
		<b>Comunicazione del Presidente.</b>	
		PRESIDENTE. Comunico che partecipa alla seduta, senza voto deliberativo, il deputato Tozzi Condivi.	

LEGISLATURA II — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 7 FEBBRAIO 1958

**Seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Tartufoli ed altri: Autorizzazione alla spesa di lire 1.700.000.000, da ripartirsi in cinque esercizi finanziari ad iniziare da quello 1957-58, per la copertura totale dei danni accertati causati dai terremoti del 3 ottobre 1953 nelle provincie di Ascoli Piceno, Macerata e Teramo, dal 1° aprile 1950 nelle provincie di Livorno e Pisa, dell'8 aprile 1950 nel comune di Giarre (Catania), del 5 settembre 1950 nelle regioni delle Marche, Umbria, Lazio e Abruzzi, del 16 gennaio 1951 nella provincia di Foggia, del 15 maggio 1951 nella Val Padana, dell'8 agosto e 1° settembre 1951 nelle regioni degli Abruzzi e Marche e del 4 luglio 1952 nella provincia di Forlì, a completamento delle disposizioni di cui alle leggi 17 maggio 1946, n. 516, 29 luglio 1949, n. 503, 1° ottobre 1951, n. 1133, 10 marzo 1955, n. 101, e 19 marzo 1955, n. 188, nonché dal terremoto del 17-19 luglio 1957 nella zona di Spoleto. (Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato). (3528) e dei deputati Corbi ed altri: Abbattimento delle baracche esistenti sul territorio dei comuni terremotati e costruzione di alloggi popolari in loro sostituzione. — Provvedimenti in dipendenza dei terremoti verificatisi nel 1950 e 1951. (253).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Tartufoli, Tupini, Tirabassi, De Luca Angelo, Carelli e Zugaro De Matteis: « Autorizzazione alle spese di lire 1.700.000.000, da ripartirsi in cinque esercizi finanziari ad iniziare da quello 1957-58, per la copertura totale dei danni accertati causati dai terremoti del 3 ottobre 1943 nelle provincie di Ascoli Piceno, Macerata e Teramo, del 1° aprile 1950 nelle provincie di Livorno e Pisa, dell'8 aprile 1950 nel comune di Giarre (Catania), del 5 settembre 1950 nelle regioni delle Marche, Umbria, Lazio e Abruzzi, del 16 gennaio 1951 nella provincia di Foggia, del 15 maggio 1951 nella Val Padana, dell'8 agosto e 1° settembre 1951 nelle regioni degli Abruzzi e Marche e del 4 luglio 1952 nella provincia di Forlì, a completamento delle disposizioni di cui alle leggi 17 maggio 1946, n. 516, 29 luglio 1949, n. 503, 1° ottobre 1951, n. 1133, 10 marzo 1955, n. 101 e 19 marzo 1955, n. 188, nonché dal terremoto del 17-

19 luglio 1957 nella zona di Spoleto » e della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Corbi, Lopardi, Geraci, Martino Gaetano, Alcata, Amiconi, Corona Achille, Cinciarì Rodano Maria Lisa, Spallone, Musolino, Di Paolantonio, Massola, Schiavetti, Lizzadri, Natali Aldo e Diaz Laura « Abbattimento delle baracche esistenti sul territorio dei comuni terremotati e costruzione di alloggi popolari in loro sostituzione. — Provvedimenti in dipendenza dei terremoti verificatisi nel 1950 e 1951 ».

Come gli onorevoli colleghi ricordano, nella seduta precedente, la discussione è stata rinviata per permettere, nel frattempo, di accertare se vi fosse, o meno, la possibilità di riportare lo stanziamento alla cifra inizialmente proposta, ossia a lire 1.950.000.000.

Il Rappresentante del Governo ha delle comunicazioni da farci in proposito.

GUERRIERI EMANUELE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Desidero informare la Commissione che il Governo è lieto di poter dare il suo consenso alla proposta del Relatore, onorevole Bernardinetti, di riportare lo stanziamento complessivo alla cifra originaria di un miliardo e 950 milioni. Aggiungo che il Governo è dell'avviso che si debba ritornare alla proposta originaria anche per quanto concerne il riservare 200 milioni per i sussidi statali alla riparazione o ricostruzione di fabbricati rurali, ai sensi dell'articolo 1, lettera d), del regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 516.

SPALLONE. Desidero mettere in risalto una differenza notevole tra la proposta di legge Tartufoli e quella dell'onorevole Corbi. La proposta di legge Tartufoli intende solo provvedere a quei risarcimenti di danni, già accertati, rimasti in sospeso per l'esaurimento dei fondi messi a disposizione, mantenendosi, per quanto riguarda le proporzioni delle sovvenzioni, nei limiti previsti dalle leggi istitutive. La nostra proposta di legge, invece, eleva al 75 per cento il contributo per la riparazione o costruzione di fabbricati urbani o rurali di proprietà privata, destinati ad uso di abitazione, e prevede anche l'ipotesi dell'anticipazione, da parte dello Stato, del rimanente 25 per cento.

Aggiungo, però, che noi siamo favorevoli alla proposta di legge Tartufoli, che è già passata al vaglio del Senato. Auspichiamo, soltanto, che essa venga opportunamente integrata con le norme della proposta di legge Corbi, di cui ho fatto cenno.

GUERRIERI EMANUELE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Modifiche del

## LEGISLATURA II — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 7 FEBBRAIO 1958

genere alterano notevolmente la parte finanziaria...

PRESIDENTE. Sarebbe necessario il parere della Commissione finanze e tesoro...

MAGNO. Ma, in sostanza, noi chiediamo soltanto che, quando si tratta di fabbricato di un piccolo proprietario e destinato interamente ad uso di abitazione, il contributo sia elevato al 75 per cento e sia accordata un'anticipazione nella misura del 25 per cento da parte dello Stato, mediante l'accensione di un mutuo.

SPALLONE. Io credo che non occorra alcun parere, in quanto si rimane nell'ambito dello stanziamento previsto.

PRESIDENTE. La mia perplessità non è improvvisa; riguarda anche un altro aspetto della proposta di legge Corbi e, precisamente, la disuguaglianza di trattamento che essa determinerebbe e di ciò ne ho fatto cenno al presentatore, già quando, in passato, parlavo con lui sulla opportunità di mettere all'ordine del giorno la proposta di legge. Si tratta di una questione molto complessa e non mi pare che possa essere risolta in questa sede...

MAGNO. Noi possiamo rinunciare alla richiesta di elevare il contributo, ma non a quella dell'anticipazione. Altrimenti, chi non ha ricostruito fino ad oggi non ricostruirà mai!

PRESIDENTE. Come principio, potrei anche aderire, ma sarebbe necessario sentire il tesoro e bisognerebbe, quindi, sospendere la nostra discussione.

MAGNO. Potremmo trasformare l'emendamento in ordine del giorno?

PRESIDENTE. Penso che un ordine del giorno potrebbe essere utile, almeno ad impegnare il Tesoro, a studiare il problema per superare le difficoltà d'ordine finanziario che il problema comporta.

Nessun altro chiedendo di parlare dichiara chiusa la discussione generale. Passiamo all'esame degli articoli.

Propongo di prendere come base della discussione la proposta di legge n. 3428, dei senatori Tartufoli ed altri.

*(Così rimane stabilito).*

Do lettura dell'articolo 1.

« È autorizzata la spesa di lire 1.700 milioni per provvedere alla concessione dei sussidi statali di cui alle leggi 17 maggio 1946, n. 516, 29 luglio 1949, n. 503, 1° ottobre 1951, n. 1133, 10 marzo 1955, n. 101, e 19 marzo 1955, n. 188, nei comuni che sono stati determinati con i decreti interministeriali emanati in applicazione delle leggi stesse e per l'estensione

delle disposizioni di cui agli articoli 1, lettere b) e c), 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 della legge 19 marzo 1955, n. 188, ai danni prodotti dai terremoti, verificatisi il 26 e 27 maggio 1956, nei comuni della provincia di Forlì che saranno determinati con decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto con quello del tesoro e dal terremoto del 17 e 19 luglio 1957 nella zona di Spoleto.

È, altresì, autorizzata la concessione dei sussidi statali previsti dall'articolo 1, lettera d), del regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 516, alla riparazione o ricostruzione di fabbricati rurali di proprietà privata danneggiati dai terremoti di cui alle disposizioni citate nel precedente comma, ove applicabili, e sempreché al ripristino dei fabbricati stessi non siano già provveduto in applicazione del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 ».

Sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Primo emendamento del Relatore

« *alla prima alinea del primo comma, sostituire la cifra. 1.700 milioni, con l'altra: 1.750 milioni* »;

Secondo emendamento del Relatore.

« *Al primo comma, dopo le parole: 29 luglio 1949, n. 503, aggiungere le altre: 9 novembre 1949, n. 939* »;

Emendamento governativo:

« *al primo comma, aggiungere le parole: e del terremoto del 6 dicembre 1957 nella zona dell'Orvietano e territorio adiacente* »,

Terzo emendamento del Relatore

« *alla prima alinea del secondo comma, dopo la parola: autorizzata, aggiungere le altre: la spesa di 200 milioni per* »;

Poiché nessuno ha da fare osservazioni, procediamo senz'altro alla votazione. Pongo successivamente ai voti:

Il primo emendamento sostitutivo proposto dal Relatore.

*(È approvato).*

Il primo comma, modificato secondo l'emendamento approvato, fino alle parole: « 29 luglio 1949, n. 503 », comprese.

*(È approvato).*

Il secondo emendamento aggiuntivo proposto dal Relatore.

*(È approvato).*

## LEGISLATURA II — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 7 FEBBRAIO 1958

La parte restante del primo comma.

(È approvata).

L'emendamento aggiuntivo proposto dal Governo.

(È approvato).

Il terzo emendamento aggiuntivo proposto dal Relatore.

(È approvato).

Il secondo comma, modificato secondo il terzo emendamento del Relatore.

(È approvato).

Do lettura del nuovo testo dell'articolo 1, come risulta dagli emendamenti approvati:

« È autorizzata la spesa di lire 1.750 milioni per provvedere alla concessione dei sussidi statali di cui alle leggi 17 maggio 1946, n. 516, 29 luglio 1949, n. 503, 9 novembre 1949, n. 939, 1° ottobre 1951, n. 1133, 10 marzo 1955, n. 101 e 19 marzo 1955, n. 188, nei comuni che sono stati determinati con i decreti interministeriali emanati in applicazione delle leggi stesse e per l'estensione delle disposizioni di cui agli articoli 1, lettere b) e c), 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 della legge 19 marzo 1955, n. 188, ai danni prodotti dai terremoti verificatisi il 26 e 27 maggio 1956 nei comuni della provincia di Forlì che saranno determinati con decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto con quello del tesoro, dal terremoto del 17 e 19 luglio 1957 nella zona di Spoleto e dal terremoto del 6 dicembre 1957 nella zona dell'Orvietano e territorio adiacente.

È, altresì, autorizzata la spesa di lire 200 milioni per la concessione dei sussidi statali previsti dall'articolo 1, lettera d), del regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 516, alla riparazione o ricostruzione di fabbricati rurali di proprietà privata danneggiati dai terremoti di cui alle disposizioni citate nel precedente comma, ove applicabili, e sempreché al ripristino dei fabbricati stessi non siasi già provveduto in applicazione del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo agli altri articoli 2, 3, 4 che, se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione:

## ART. 2.

Nei casi di comproprietà e di condominio, si applicano le disposizioni di cui alla legge 27

dicembre 1953, n. 968, per quanto riguarda la presentazione delle domande e la riscossione dei contributi.

(È approvato).

## ART. 3.

Nel caso di accertata necessità, la nuova costruzione potrà essere autorizzata in località diversa da quella dove sorgeva l'edificio distrutto o danneggiato, purché nell'ambito dello stesso Comune.

(È approvato).

## ART. 4.

La documentazione potrà essere prodotta anche successivamente alla domanda ed, in luogo del certificato catastale storico, potrà essere prodotto il certificato catastale attuale.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 5.

« Le domande per la concessione dei sussidi previsti, anche se in precedenza rigettate, potranno essere presentate entro 6 mesi dalla entrata in vigore della presente legge ai competenti uffici del Genio civile. Le modalità per l'istruttoria delle stesse e per l'esecuzione delle opere saranno fissate con apposito regolamento. Per i danni riportati da fabbricati rurali l'istruttoria sarà eseguita in concorso con l'ispettorato agrario provinciale competente per territorio ».

Il Governo propone il seguente emendamento:

Sopprimere le parole: « Le modalità per l'istruttoria delle stesse e per l'esecuzione delle opere saranno fissate con apposito regolamento ».

BERNARDINETTI, *Relatore*. Condivido il pensiero del Governo e sono, perciò, favorevole all'emendamento soppressivo.

DI NARDO. Sopprimendo l'obbligo di un regolamento, accadrà che saranno applicati i vecchi criteri, e così, senza il certificato catastale attestante il possesso di determinati requisiti, fra cui almeno 3 ettari di terra di proprietà, non si avrà diritto al beneficio !

PRESIDENTE. Mi pare che si voterà un ordine del giorno, in proposito. In esso si daranno le indicazioni per snellire la procedura, facilitare le garanzie e provvedere alle anticipazioni.

Poiché nessun altro chiede di parlare, procediamo alla votazione per divisione.

Pongo innanzitutto in votazione il primo periodo dell'articolo:

« Le domande per la concessione dei sussidi previsti, anche se in precedenza rigettate, potranno essere presentate entro 6 mesi dalla data in vigore della presente legge ai competenti uffici del Genio civile ».

*(È approvato).*

Pongo in votazione il mantenimento delle seguenti parole, delle quali il Governo propone la soppressione:

« Le modalità per l'istruttoria delle stesse e per l'esecuzione delle opere saranno fissate con apposito regolamento ».

*(Non è approvato).*

Pongo infine in votazione la restante parte dell'articolo:

« Per i danni riportati da fabbricati rurali l'istruttoria sarà eseguita in concorso con l'ispettorato agrario provinciale competente per territorio ».

*(È approvato).*

Do lettura del nuovo testo dell'articolo come risulta dall'emendamento approvato:

« Le domande per la concessione dei sussidi previsti, anche se in precedenza rigettate, potranno essere presentate entro 6 mesi dalla entrata in vigore della presente legge ai competenti uffici del Genio civile. Per i danni riportati da fabbricati rurali l'istruttoria sarà eseguita in concorso con l'ispettorato agrario provinciale competente per territorio ».

Lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'articolo 6. Ne do lettura:

« La somma di lire 1.700.000.000 verrà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 330.000.000 nell'esercizio 1957-58, di lire 350.000.000 in ciascuno degli esercizi dal 1958-59 al 1960-61 e di lire 320 milioni nel 1961-62.

All'onere di lire 330.000.000, relativo all'esercizio 1957-58, si farà fronte con un'aliquota dello stanziamento iscritto al capitolo 498 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per lo stesso esercizio finanziario.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio ».

Il Relatore propone di sostituire il primo comma con il seguente:

« La somma di lire 1.950.000.000 verrà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire, 330 milioni nell'esercizio 1957-58 di lire 400 milioni nell'esercizio 1958-59, di lire 410 milioni in ciascuno degli esercizi 1959-60 e 1960-61 e di lire 400 milioni nell'esercizio 1961-62 ».

Poiché nessuno chiede di parlare, pongo successivamente in votazione:

Il comma sostitutivo proposto dal Relatore.

*(È approvato).*

I rimanenti commi dell'articolo 6.

*(Sono approvati).*

Do lettura del nuovo testo dell'articolo 6, come risulta dall'emendamento approvato.

« La somma di lire 1.950.000.000 verrà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 330.000.000 nell'esercizio 1957-58, di lire 400.000.000 nell'esercizio 1958-59, di lire 410.000.000 in ciascuno degli esercizi 1959-60 e 1960-61 e di lire 400.000.000 nell'esercizio 1961-62.

All'onere di lire 330.000.000, relativo all'esercizio 1957-58, si farà fronte con un'aliquota dello stanziamento iscritto al capitolo 498 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per lo stesso esercizio finanziario.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio ».

Lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Il Relatore propone di sostituire il titolo della proposta di legge con il seguente:

« Autorizzazione alla spesa di lire 1.950 milioni da ripartirsi in 5 esercizi finanziari, ad iniziare da quello 1957-58, per la copertura dei danni accertati causati dai terremoti dal 3 ottobre 1943 al 31 dicembre 1957 in tutto il territorio della Repubblica ».

Lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo agli ordini del giorno.

LEGISLATURA II — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 7 FEBBRAIO 1958

L'onorevole Bernardinetti ha presentato il seguente ordine del giorno, a firma anche dell'onorevole Tozzi Condivi:

« La Commissione VII della Camera ritiene opportuno affermare che, in relazione alla legge di autorizzazione alla spesa di 1 miliardo e 950 milioni per i terremoti dal 1943 a tutto il 1957, il Ministero dei lavori pubblici, nell'impartire le disposizioni esecutive per l'applicazione della legge stessa, dovrà procedere, in linea di massima, nell'ordine cronologico dei terremoti, incominciando quindi ad effettuare le erogazioni relative alle operazioni dei danni del terremoto 1943, le cui pratiche sono già instaurate e continuerà seguendo l'ordine del susseguirsi delle calamità successive, previste dalla legge ».

GUERRIERI EMANUELE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'ordine del giorno così com'è formulato non può essere accolto, perché i fondi stanziati con la legge testé esaminata sono assegnati ai Provveditorati per le opere pubbliche. Ora, a me non pare che si possa stabilire un criterio cronologico delle assegnazioni in ordine al verificarsi dei terremoti, considerato che i terremoti non riguardano sempre le stesse zone.

Io consiglierai, pertanto, di non votare l'ordine del giorno.

TOZZI CONDIVI. La clausola delle precedenza originariamente era addirittura nel testo della proposta. Essa è stata, poi, soppressa, in quanto è sorta la preoccupazione che per qualcuno degli ultimi terremoti vi fosse la necessità di intervenire immediatamente. Però, è stato approvato, in questo senso, un ordine del giorno, quello che il Relatore, anche a mio nome, ha proposto alla vostra votazione.

Del resto, si tratta per il Ministero dei lavori pubblici di accompagnare la ripartizione dei fondi tra i vari Provveditorati con l'invito ai medesimi di tener conto dell'ordine cronologico.

GUERRIERI EMANUELE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Allora il concetto va chiarito, specificando che l'ordine del giorno riflette le assegnazioni ai Provveditorati. Si potrebbe dire, per esempio: « nel distribuire le somme in applicazione... ». In questo modo potrei accettare l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Io suggerirei anche di sostituire le parole: « dovrà precedere », con l'altra: « procederà ».

MAGNO. Le questioni sono due: da una parte, la necessità che il Ministero, già nel

ripartire i fondi ai Provveditorati, tenga conto di questo, dall'altra, la necessità che uno stesso Provveditorato tenga conto, zona per zona, della esigenza di dare la precedenza a quanti sono stati danneggiati in un'epoca anteriore: nella mia zona, per esempio, più terremoti si son verificati nello stesso comune. A me pare che l'ordine del giorno, per questa duplice esigenza, dovrebbe essere approvato nella formula proposta dall'onorevole Bernardinetti.

PRESIDENTE. A me pare che anche la nuova formula contenga i due concetti.

I presentatori dell'ordine del giorno accettano la nuova formulazione?

TOZZI CONDIVI. Sì.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'ordine del giorno nella sua nuova formulazione:

« La Commissione VII della Camera ritiene opportuno affermare che, in relazione alla legge di autorizzazione alla spesa di 1 miliardo e 950 milioni per i terremoti dal 1943 a tutto il 1957, il Ministero dei lavori pubblici, nel distribuire le somme in applicazione della legge stessa, procederà, in linea di massima, nell'ordine cronologico dei terremoti, incominciando quindi ad effettuare le erogazioni relative alle operazioni dei danni del terremoto 1943, le cui pratiche sono già instaurate e continuerà seguendo l'ordine del susseguirsi delle calamità successive, previste dalla legge ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Un altro ordine del giorno è stato presentato dall'onorevole Spallone. Ne do lettura:

« La VII Commissione lavori pubblici della Camera dei deputati invita il Governo a studiare particolari interventi al fine di ottenere che i proprietari di fabbricati urbani e rurali adibiti ad abitazione, danneggiati dai terremoti di cui alla proposta di legge n. 3428, i quali non abbiano la possibilità finanziaria di provvedere alla quota di spese a loro carico per la ricostruzione o riparazione, siano messi in condizione di usufruire dei benefici di legge dai quali diversamente si vedrebbero esclusi ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

La proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

## LEGISLATURA II — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 7 FEBBRAIO 1958

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge oggi esaminata.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione segreta della proposta di legge.

Senatore TARTUFOLE ed altri: « Autorizzazione alla spesa di lire 1.950 milioni, da ripartirsi in 5 esercizi finanziari ad iniziare da quello 1957-58, per la copertura dei danni accertati causati dai terremoti dal 3 ottobre 1943 al 31 dicembre 1957 in tutto il territorio della Repubblica » (253):

Presenti e votanti . . . . .	39
Maggioranza . . . . .	20
Voti favorevoli . . . . .	39
Voti contrari . . . . .	0

*(La Commissione approva).*

*Hanno preso parte alla votazione.*

Angelucci Nicola, Baglioni, Bernardinetti, Bianchi Chieco Maria, Brodolini, Camangi, Cavazzini, Cervellati, Cianca, Cortese Pasquale, Curcio, Curti, De Capua, Di Filippo, Di Leo, Di Nardo, Filosa, Garlato, Geraci, Giaccone, Giglia, Grezzi, Guariento, Magno, Marconi, Merenda, Pacati, Pasini, Pignatone, Polano, Pollastrini Elettra, Quintieri, Rigamonti, Sanzo, Scotti Francesco, Spallone, Spataro, Veronesi e Villani.

*Sono in congedo:*

Bontade Margherita e Perlingieri.

**La seduta termina alle 11.**

---

*IL DIRETTORE*  
*DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI*  
Dott. FRANCESCO COSENTINO

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI